

Vendemmia al via in Franciacorta, danni da peronospora contenuti

11 Agosto 2023

di Redazione



BRESCIA – Da oggi la Franciacorta dà il via alla vendemmia in alcune aree, ad esempio ai piedi del Parco della Santissima a Gussago con i primi grappoli di Pinot nero. La raccolta di Chardonnay, Pinot Nero, Pinot Bianco ed Erbatamat entrerà a pieno regime nel corso delle prossime settimane, a ridosso di Ferragosto, nelle diverse zone della denominazione.

L'annata 2023, fa sapere il Consorzio di tutela in una nota, si è differenziata notevolmente rispetto a quella del 2022 e la vendemmia inizia sotto i migliori auspici.

“Il 2023 – sottolinea il presidente del Consorzio Franciacorta, **Silvano Brescianini** – è stato l'anno con il maggior numero di giorni piovosi in maggio rispetto alla media degli ultimi 25 anni”.

A causa di questa particolare situazione la pressione della peronospora è stata molto elevata e i viticoltori sono stati impegnati in un attento monitoraggio della condizione sanitaria dei vigneti.

“Fortunatamente i danni sono stati contenuti e non si sono verificati eventi estremi che hanno compromesso la produzione – continua Brescianini – con i temporali di fine luglio le temperature, che nei giorni precedenti avevano raggiunto valori particolarmente elevati, si sono abbassate e anche la disponibilità idrica è stata più che buona”.

Da segnalare anche il fatto che la Regione Lombardia ha approvato la richiesta di attivazione della riserva vendemmiale per il 2023, come succede nelle annate climaticamente favorevoli. Ciò si traduce nella facoltà, laddove le condizioni lo consentiranno, di destinare il vino ottenuto in più rispetto al tetto rivendicabile di 65 hl per ettaro, ad atto a divenire Franciacorta riserva vendemmiale fino ad un massimo di 13 hl per ettaro.

La Franciacorta arriva da un anno contrassegnato da traguardi importanti e con dati in positivo. Nel 2022 sono state vendute oltre 20 milioni di bottiglie e, sebbene il mercato interno rappresenti ancora oltre l'88% del venduto, l'export segna un tasso di crescita dell'11,5%, con Svizzera, Giappone, Stati Uniti, Germania e Belgio tra i principali mercati di sbocco.

Anche i primi sei mesi di quest'anno fanno registrare risultati lusinghieri. Tenuto conto che i dati di vendita del primo quadrimestre del 2022 risultavano fortemente in crescita rispetto al 2021, il periodo gennaio-giugno 2023 mostra tassi di crescita positivi se confrontato con il 2021, il 2020 e con il 2019, nel periodo pre-pandemico. In particolare, rispetto al 2019, il primo semestre 2023 segna un +17,6% in volumi.